



Regione Siciliana  
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente  
Dipartimento dell'Ambiente

Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali"  
Via Ugo La Malfa, 169 - 90146 Palermo  
Pec: dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it  
U.O. S.1.2 - Valutazione Impatto Ambientale

Prot. n. **52833** del **19.07.2024**

Rif. prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

**OGGETTO: [ID: 9630] – "Impianto eolico denominato "Parco Eolico Selva Wind", costituito da n. 11 aerogeneratori, ciascuno di potenza nominale pari a 7,2 MW, per una potenza complessiva di 79,2 MW, sito nei comuni di Enna (EN), Piazza Armerina (EN) e Valguarnera Caropepe (EN)" – Proponente: SELVA WUIND S.R.L. – Procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. di competenza statale integrata con la Valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs 152/2006.**

**Codice procedura Portale Valutazioni Ambientali Regione Siciliana (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>): 2432**

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica  
Direzione Generale Valutazioni Ambientali  
Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS  
[va@pec.mite.gov.it](mailto:va@pec.mite.gov.it)

Responsabile del procedimento Silvia Terzoli  
[Terzoli.silvia@mase.gov.it](mailto:Terzoli.silvia@mase.gov.it)

**Allegato:** Parere CTS n. 362\_2024 del 28/06/2024

Si trasmette, per gli aspetti ambientali, il parere tecnico n. 362\_2024 concernente la procedura in oggetto, reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale (CTS) nella seduta del 28/06/2024, pervenuto a questo Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" con nota prot. n. 50434 del 10/07/2024.

Il Dirigente Generale

D'ordine  
del Dirigente del Servizio 1  
Il Funzionario Direttivo P.O.  
*Antonino Polizzi*



**Codice procedura:** 2432

**Classifica:** PT\_000\_VIA9700

**Proponente:** MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

**OGGETTO:** Impianto eolico denominato "Parco Eolico Selva Wind", costituito da n. 11 aerogeneratori, ciascuno di potenza nominale pari a 7,2 MW, per una potenza complessiva di 79,2 MW, sito nei comuni di Enna (EN), Piazza Armerina (EN) e Valguarnera Caropepe (EN). [ID 9630]

**Procedimento:** Valutazione d'Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. di competenza statale integrata con la Valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs 152/2006.

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal Servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente Regione Siciliana e contenute sul portale regionale SI-VVI.

### PARERE COMMISSIONE C.T.S. n. 362 del 28/06/2024

<b>Procedura finanziata</b>	Fondi Europei (Opera Pubblica)
<b>Proponente</b>	SELVA WIND S.R.L.
<b>Sede Legale</b>	ROMA (RM)_ Via _SARDEGNA_ N° _40
<b>Capitale Sociale</b>	Non rilevato
<b>Legale Rappresentante</b>	
<b>Progettisti</b>	BFP - Tecnico: ing. Danilo POMPONIO. Collaborazioni: ing. Milena MIGLIONICO, ing. Giulia CARELLA, ing. Tommaso MANCINI, ing. Fabio MASTROSERIO, ing. Martino LAPENNA, ing. Alessia NASCENTE, ing. Mariano MARSEGLIA, ing. Giuseppe Federico ZINGARELLI, ing. Dionisio STAFFIERI. Responsabile Commessa: ing. Danilo POMPONIO
<b>Località del progetto</b>	Enna (EN), Piazza Armerina (EN) e Valguarnera Caropepe (EN).
<b>Data presentazione al dipartimento</b>	
<b>Data procedibilità</b>	prot. DRA n. 22633 del 31/03/2023
<b>Data Richiesta Integrazione Documentale</b>	
<b>Versamento oneri istruttori</b>	Non ci sono record
<b>Conferenza di servizio</b>	Non ci sono record
<b>Responsabile del procedimento</b>	Patella Antonio
<b>Responsabile istruttore del dipartimento</b>	Artale Leonardo
<b>Contenzioso</b>	No

ALLEGATO\_3\_m\_amte.MASE.REGISTRO UFFICIALE.ENTRATA.0134456.19-



<b>Condivisione Gruppo Istruttorio</b>	....
--	------

**VISTE** le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

**VISTO** il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” e ss.mm.ii.;

**VISTA** la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

**VISTO** il Decreto Legislativo n. 387/2003 e s. m. “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità”;

**VISTO** il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

**VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”, come modificato, da ultimo, con legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che ha ridisciplinato i procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e la disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA), contenuta nella parte seconda del predetto Codice dell'ambiente;

**VISTO** Decreto dell'Assessore del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana del 17 maggio 2006 “Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole” (G.U.R.S. 01/06/2006 n. 27);

**VISTA** la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, recante disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale;

**VISTO** il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 “Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”;

**VISTO** il D.M. 10 settembre 2010 “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;

**VISTO** il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 “Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11”;

**VISTO** il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)”, che individua l'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l'istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell'istruttoria e della conseguente adozione



dei provvedimenti conclusivi concernenti l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell'Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni);

**VISTO** l'art. 91 della legge regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante "Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale", come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016";

**VISTO** il Decreto Legislativo n 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. "Codice dei contratti pubblici";

**VISTO** il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 "Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata"

**VISTO** il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo";

**VISTO** il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 "Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché' per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170";

**VISTA** la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la "Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti";

**VISTO** il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

**VISTO** il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

**VISTO** il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

**RILEVATO** che con D.D.G. n. 195 del 26/03/2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con A.R.P.A. Sicilia, che prevede l'affidamento all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera, ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi), suolo e sottosuolo, radiazioni ionizzanti e non, rumore e vibrazione;

**LETTO** il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;

**VISTA** la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, "Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d'impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)";

**VISTO** il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;



**VISTO** il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

**VISTA** la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l'art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale);

**VISTA** la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: "Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale";

**VISTO** il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 con cui si è provveduto all'attualizzazione dell'organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;

**VISTO** il D.A. n. 273/GAB del 29/12/2021 con il quale, ai sensi dell'art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

**VISTO** il D.A. n. 275/GAB del 31/12/2021 di mera rettifica del nominativo di un componente nominato con il predetto D.A. n. 273/GAB;

**VISTO** D.A. n. 24/GAB del 31/01/2022 con il quale si è provveduto a completare la Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

**VISTO** il D.A. n. 116/GAB del 27 maggio 2022 di nomina di nn. 5 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS;

**VISTO** il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

**VISTO** il D.A. n. 310/Gab del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;

**VISTO** il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

**VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 67 del 12 febbraio 2022 avente per oggetto: "Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano- PEARS";

**VISTO** il D.A. n. 36/GAB del 14/02/2022 "Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee Guida nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VINCA)" che abroga il D.A. n. 53 del 30 marzo 2007 e il D.A. n. 244 del 22 ottobre 2007;

**VISTO** il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

**VISTO** il D.A.237/GAB del 29/06/2023 "*Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA)*";



**VISTO** il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

**VISTO** il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

**VISTO** il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

**VISTO** il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

**VISTI:**

- il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 372/Gab del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina del Segretario della CTS;
- il D. A. n. 373/Gab del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 381/Gab del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS.

**VISTO** il D.A. n. 132/GAB del 17/04/2024 con il quale vengono nominati n. 11 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS

**VISTO** il protocollo di legalità stipulato tra la Regione Siciliana-Assessorato dell'Energia e dei servizi di pubblica utilità, le Prefetture della Sicilia e Confindustria Sicilia, del 23 maggio 2011 e ss.mm.ii, ed alla stregua del quale le parti assicurano la massima collaborazione per contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia ed in particolare nei settori relativi alle energie rinnovabili ed all'esercizio di cave, impianti relativi al settore dei rifiuti ed a tutti quelli specificati dal predetto protocollo e si impegnano reciprocamente ad assumere ogni utile iniziativa affinché sia assicurato lo scrupoloso solo rispetto delle prescrizioni di cautela dettate a normativa antimafia di quanto disposto dal protocollo e ritenuto che le valutazioni di pertinenza saranno svolte dalla competente amministrazione con sede di emanazione del provvedimento autorizzatorio, abilitativo o concessorio finale;

**VISTA** la sentenza del Consiglio di Stato, Sez. 4<sup>^</sup> dell'11 settembre 2023, n. 8258, in merito alle innovative caratteristiche tecnologiche degli impianti agrivoltaici di nuova generazione;

**VISTA** la sentenza n. 647/2023 Reg. Provv. Coll. pubblicata il 5/10/2023 del Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana resa nel procedimento iscritto al n.912 dell'anno 2022;

**VISTA** la nota prot. DRA n. 22633 del 31/03/2023 del MASE recante *Comunicazione relativa a procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento.*

**CONSIDERATO e RILEVATO** che, sulla base di quanto riportato nella suddetta nota, *Con nota del 16/03/2023, acquisita al prot. MASE-44262 in data 23/03/2023, la Società SELVA WIND S.R.L. ha presentato istanza per l'avvio del procedimento in epigrafe, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., integrata con la Valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 152/2006.*

**VISTA** la nota prot. DRA n. 25600 del 12/04/2023 del Servizio 1 recante: • *Avvio da parte del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica della fase di consultazione prevista ai sensi dell'art. 24, comma 3 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.* • *Trasmissione in CTS per l'acquisizione del parere richiesto a seguito alla comunicazione di cui all'articolo 23, comma 4.*

**CONSIDERATO** che la documentazione afferente al progetto è stata visionata sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.



**VISTI** i 105 elaborati trasmessi dal Proponente e pubblicati sul Portale VIA/VAS del MASE che qui devono intendersi integralmente richiamati/riportati. Gli stessi sono scaricabili all'indirizzo web <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/9700/14255>.

**CONSIDERATO** che il progetto in argomento, sulla base di quanto dichiarato dalla Società Proponente, rientra nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, al punto 2 denominata "impianti eolici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 30 MW (fattispecie aggiunta dall'art. 31, comma 6, della legge n. 108 del 2021)", nonché tra i progetti ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 1.2.1 denominata "Generazione di energia elettrica: impianti idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici (in terraferma e in mare), solari a concentrazione, produzione di energia dal mare e produzione di bioenergia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, residui e rifiuti" ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che tra la documentazione presente sul portale del MASE e consultabile all'indirizzo web <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/9700/14255> **non è stato rinvenuto alcun documento attestante la disponibilità giuridica delle aree di sedime degli aerogeneratori.** Dall'**ELAB 25 - Piano particellare di esproprio** si evince che il proponente riporta il **calcolo dell' indennità di servitù permanente per le aree interessate** dal passaggio di elettrodotti, dalle strade, e dalla **proiezione a terra aerogeneratore**. Ed anche, dagli elaborati grafici riportati nel predetto elaborato, a partire da pag 31, si evince che **per le aree di sedime degli aerogeneratori e relative piazzole definitive è previsto l'esproprio.**

### **LOCALIZZAZIONE INTERVENTO**

*Il parco eolico di progetto è previsto nell'area situata a sud del territorio comunale di Enna (EN) e a nord-ovest del territorio comunale di Piazza Armerina (EN), ad una distanza minima dai centri abitati rispettivamente di circa 8,5 km.*

*L'area di progetto, intesa come quella occupata dagli **11 aerogeneratori** di progetto con annesse piazzole, interessa il territorio comunale di Enna (EN), censito al NCT ai fogli di mappa nn. 243, 244, 246, 250, 212, 213, 251, 257. La Cabina utente, ubicata nei pressi del punto di connessione presso la stazione TERNA, interessa il territorio comunale di Enna (EN) censito al NCT al foglio di mappa n. 93. I cavidotti AT di connessione tra gli aerogeneratori interessano il territorio comunale di Enna (EN), censito ai fogli di mappa nn. 243, 244, 246, 249, 250, 211, 212, 213, 251, 254, 255, 256, 257. Il cavidotto AT di connessione tra l'ultimo aerogeneratore e la Cabina Utente interessa il territorio comunale di Enna (EN) censito ai fogli di mappa nn. 256, 215, 219, 218, 217, 184, 108, 96, 100, 98, 93; il territorio comunale di Piazza Armerina (EN) censito ai fogli di mappa nn. 11, 12, 13, 14; il territorio comunale di Valguarnera Caropepe censito ai fogli di mappa nn. 4, 7, 5, 3.*

*Il cavidotto AT di connessione tra la Cabina Utente e la Stazione Elettrica Terna si estende per circa 561 m, sviluppandosi all'interno del territorio del Comune di Enna (EN) censito ai fogli di mappa nn.98, 92, 93. Dal punto di vista cartografico, le opere di progetto ricadono nelle seguenti tavolette e fogli di mappa: Foglio I.G.M. scala 1:50.000 – Tavole nn. 631 e 632; CTR scala 1:10.000 – Tavolette nn. 631110, 631120, 632090, 632050*

Il proponente riporta una tabella riepilogativa in cui sono indicate per ciascun aerogeneratore le relative coordinate (WGS84 – UTM zone 33N) e le particelle catastali, con riferimento al catasto dei terreni del Comune di Enna.

**Viabilità principale e secondaria:** ... *L'area d'impianto è servita da una buona viabilità principale in particolare dalla Strada Statale n. 117 bis, dalla Strada Provinciale n. 78 e da numerose viabilità secondarie tutto intorno all'area di impianto e di collegamento tra gli aerogeneratori. Al parco eolico si accede attraverso la viabilità esistente (Strade Provinciali, Comunali e poderali), mentre l'accesso alle singole pale avviene*



*mediante strade di nuova realizzazione e/o su strade interpoderali esistenti sterrate, che saranno adeguate al trasporto di mezzi eccezionali.*

## **1 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO**

**CONSIDERATO** che, nel quadro di riferimento programmatico dello SIA, il proponente *ha analizzato piani e i programmi nell'area vasta prodotti da vari Enti Pubblici, a scala regionale, provinciale e comunale, al fine di correlare il progetto oggetto di studio con la pianificazione territoriale esistente.* In particolare sono stati analizzati i seguenti strumenti di piano:

**Vincoli paesaggistici D.Lgs. 42/2004:** ... *l'area oggetto di studio non è interessata da aree tutelate dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio o siti Unesco ... Le uniche interferenze che si rilevano riguardano gli attraversamenti del cavidotto con i fiumi e con le aree boscate, ma a tal proposito si precisa che per tali tratti la posa del cavidotto avverrà mediante tecnica T.O.C., con profondità tale da non alterare il regolare regime idrico.*

**Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR):** ... *Il progetto in esame ricade in Ambito 12 - Area delle colline dell'ennese. Il Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR) della Provincia di Enna risulta ad oggi in fase di istruttoria e quindi non ancora adottato e approvato.* Il proponente riporta gli inquadramenti dell'area di studio su alcune delle carte tematiche allegate alle Linee Guida del Piano senza riportare alcuna riflessione in merito.

**Piano Regolatore Generale del comune di Enna:** ... *l'area di studio ricade in aree boscate e zona territoriale omogenea "E" ... destinata ad usi agricoli ai sensi dell'art. 2 del Decreto interministeriale 2 aprile 1968, n. 1444. ... Le NTA per il contesto specifico non fanno riferimento a prescrizioni particolari circa la realizzazione di impianti eolici, pertanto si ritiene che non vi è comunque incompatibilità con le previsioni di utilizzazione agricola del territorio ... si richiama la normativa nazionale, che sancisce la compatibilità degli impianti eolici con le aree a destinazione agricola, con il D.Lgs. 387/03, che all'art. 12 comma 7 afferma che "Gli impianti di produzione di energia elettrica, di cui all'articolo 2, comma 1, lettere b) e c), possono essere ubicati anche in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici".*

In merito alle **aree boscate** il proponente dichiara: *L'art. 82 delle Norme tecniche di Attuazione definisce: Aree boscate e relative fasce di rispetto ... La Legge Regione Sicilia L.R. 3 febbraio 2021, n. 2, all'Art.12 sostituisce l'art. 37 della legge regionale 13 agosto 2020, n. 19 abrogando al comma 5 la Legge regionale 6 aprile 1996, n. 16. Sotto il profilo urbanistico ... non vi è incompatibilità con le previsioni del piano regolatore generale del comune di Enna.*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente non rileva/evidenzia se le opere in progetto presentano eventuali interferenze con le *Aree boscate e relative fasce di rispetto*, così come definite all'art. 82 delle NTA del PRG di ENNA.

**VALUTATO** che la sentenza n. 135/2022 della Corte Costituzionale ha dichiarato **l'illegittimità costituzionale del comma 5 dell'art. 37 della legge della Regione Siciliana 13 agosto 2020, n.19** (Norme per il governo del territorio), come sostituito dall'art.12 della legge della Regione Siciliana 3 febbraio 2021, n. 2 (*Intervento correttivo alla legge regionale 13 agosto 2020, n.19 recante norme sul governo del territorio*) **nella parte in cui abroga i commi da 1 a 10 e 12 dell'art.10 della legge della Regione Siciliana 6 aprile 1996, n.16** (*Riordino della legislazione in materia forestale e di tutela della vegetazione*), **con riferimento ai boschi e alle fasce forestali.**

**Piano Regolatore Generale del comune di Piazza Armerina:** ... *l'area di studio ricade in zona "E" definita agricola e una parte del cavidotto incontra "l'Area Mineraria di Grottaalda". ... Le NTA ... non fanno riferimento a prescrizioni particolari circa la realizzazione di impianti eolici, pertanto si ritiene che non vi è comunque incompatibilità con l'Area Mineraria di Grottaalda e le previsioni di utilizzazione agricola del*

**Commissione Tecnica Specialistica** – CP 2432 - Titolo: Impianto eolico denominato "Parco Eolico Selva Wind", costituito da n. 11 aerogeneratori, ciascuno di potenza nominale pari a 7,2 MW, per una potenza complessiva di 79,2 MW, sito nei comuni di Enna (EN), Piazza Armerina (EN) e Valguarnera Caropepe (EN).



territorio, atteso che l'installazione di un impianto eolico definisce delle localizzazioni puntuali, consente l'esercizio delle normali attività agricole. Sotto il profilo urbanistico ... non vi è incompatibilità con le previsioni del piano regolatore generale ... di Piazza Armerina.

**Piano Regolatore Generale del comune di Valguarnera Caropepe:** *il passaggio del cavidotto MT esterno ricade prevalentemente in "Zona agricola E". ... Di fatto il cavidotto MT di connessione, sarà realizzato in banchina alla viabilità pubblica esistente...Sotto il profilo urbanistico ... non vi è incompatibilità con le previsioni del piano regolatore generale del comune di Valguarnera Caropepe.*

**Compatibilità al D.M. 10/09/2010:** *L'analisi della compatibilità del progetto ... non ha messo in evidenza alcuna diretta interferenza con le scelte progettuali di localizzazione dei singoli aerogeneratori. Il proponente dichiara: Tutti i parametri progettuali sono stati pienamente rispettati ...*

**Compatibilità con la disciplina delle aree non idonee all'installazione degli impianti eolici (Decreto Presidenziale del 10.10.2017):** *... la localizzazione degli aerogeneratori proposta non interferisce con le aree non idonee ai sensi del Decreto Presidenziale del 10/10/2017. Sono altresì individuate le "Aree oggetto di particolare attenzione" all'installazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonte eolica: ... la localizzazione delle WTG non interferisce con le aree di attenzione ...; mentre la localizzazione delle WTG proposta ricade all'interno del vincolo idrogeologico. Pertanto sarà richiesto il Nulla Osta ai fini del Vincolo idrogeologico R.D.L. n.3267 del 1923, al servizio Ispettorato Ripartimentale delle Foreste della regione Sicilia.*

**CONSIDERATO e RILEVATO** che: (i) L'impianto di progetto ricade nella categoria EO3. (ii) gli aerogeneratori WTG05 e WTG08 risultano molto prossimi ad elementi della RES, quali corridoi diffusi e pietre da guado, con i quali sembrano interferire le relative aree di sorvolo; (iii) tutti e 11 gli aerogeneratori nonché buona parte dei cavidotti di collegamento/connessione ricadono all'interno del Vincolo Idrogeologico - R.D.L. n.3267 del 1923 e quindi in aree oggetto di particolare attenzione ai sensi del DP 10/10/2017.

**RILEVATO** che tra la documentazione depositata sul portale del MASE non è stato rinvenuto il parere dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste della regione Sicilia.

In merito al **Piano Territoriale Provinciale di Enna (P.T.P.)** è stata inquadrata l'area di studio su alcune delle tavole del PTP. Il proponente dichiara: *... Con riferimento al sistema relazionale infrastrutturale (mosaico dei P.R.G.) ... l'area ricade in "Zone agricole" e il cavidotto in "Aree sottoposte a vincolo di inedificabilità". Non è chiaro ... a cosa facciano riferimento le "Aree sottoposte a vincolo di inedificabilità". Ai sensi dell'art. 94 "Nuove Salvaguardie Territoriali", i piani comunali dovrebbero recepire, e sottoporre a salvaguardia, le aree indicate dal PTP.*

**Analisi aree protette nazionali, regionali e provinciali, siti Natura 2000:** *Nell'area circostante il parco eolico si segnala la presenza:* • dell'area ZSC ITA050004 "Monte Capodarso e Valle del Fiume Imera Meridionale" ... ad oltre 7 km dall'aerogeneratore più vicino; • dell'area ZSC ITA060011 "Contrada Caprara" ... ad oltre 8 km dall'aerogeneratore più vicino; • dell'area ZSC ITA060013 "Serre di Monte Cannarella" ... ad oltre 7 km dall'aerogeneratore più vicino; • dell'area ZSC ITA050002 "Torrente Vaccarizzo" (tratto terminale) ... ad oltre 18 km dall'aerogeneratore più vicino; • dell'area ZSC ITA060012 "Boschi di Piazza Armerina" ... ad oltre 600 m dall'aerogeneratore più vicino. • dell'area ZSC ITA060010 "Vallone Rossomanno" ... ad oltre 4 km dall'aerogeneratore più vicino. • dell'area ZSC ITA060001 "Lago Ogliaastro" ... a quasi 19 km dall'aerogeneratore più vicino. • dell'area ZSC ITA060004 "Monte Altesina" ... a quasi 16 km dall'aerogeneratore più vicino. • dell'area ZSC ITA060002 "Lago di Pergusa" a nord dell'area di progetto, ad oltre 2 km dall'aerogeneratore più vicino.



Il proponente dichiara: *L'area di progetto con le relative opere connesse non ricade all'interno della perimetrazione di nessuna Area protetta, SIC e ZPS. Ad ogni modo, data la vicinanza dell'area ZSC ITA060012 "Boschi di Piazza Armerina" è stata redatta la Valutazione di Incidenza Ambientale.*

**Rete Ecologica Siciliana (RES):** ... *si evidenzia che tutte le opere in progetto, intesi gli aerogeneratori e le relative piazzole, i cavidotti di connessione e la cabina utente, non interferiscono con gli elementi ascritti alla rete; pertanto l'intervento è compatibile con il RES ...*

**.Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.):** ... *L'area oggetto di studio ricade nei seguenti bacini: Bacino Idrografico del Fiume Simeto (094) e Bacino Idrografico del F. Imera Meridionale (072) ... Dall'analisi ... risulta che la quasi totalità delle aree occupate dagli aerogeneratori e relative piazzole, dai cavidotti e dalla sottostazione utente non interferiscono con zone perimetrate dal PAI. ... non interferiscono con le zone perimetrate dal PAI per pericolosità idraulica e relativo rischio. ... Nella condizione dello stato di progetto, si può affermare che gli interventi risultano compatibili con le finalità e prescrizioni del PAI.*

**Inventario dei Fenomeni franosi in Italia (IFFI):** ... *l'area di studio non è interessata da nessun fenomeno franoso.*

**Piano di Tutela delle Acque della Regione Sicilia (P.T.A.):** *Dall'analisi delle Tavole ... emerge che il parco eolico ricade nei bacini idrografici significativi denominati "Imera Meridionale" e "Simeto". ... l'intera superficie di intervento ... non ricade in Aree sensibili (Tav. A.7), né in Zone vulnerabili da nitrati di origine agricola (Tav. A.9) ... considerando che si tratta di opere la cui realizzazione ed esercizio non prevede emungimenti e/o prelievi di acqua ai fini potabili, irrigui o industriali, né la realizzazione di nuovi pozzi, il progetto risulta compatibile e coerente con le misure previste dalle N.T.A. del P.T.A..*

**Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia:** ... *l'area del parco eolico ricade nei pressi del corpo idrico "Pergusa", in stato ecologico sufficiente e stato chimico non buono. ... l'intervento risulta compatibile e coerente con le misure previste dal PDGDI Sicilia.*

**Piano di Gestione del Rischio Alluvioni:** ... *In conclusione l'intervento risulta compatibile e coerente con le misure previste dal PGRA Sicilia.*

**CONSIDERATO** che l'analisi del **Piano Forestale Regionale (PFR)** ha evidenziato che: (i) Relativamente al **Vincolo idrogeologico**, di cui al R.D. n. 3267/1923, tutti gli aerogeneratori e relative piazzole, adeguamenti stradali e parte dei cavidotti interni e/o di connessione ricadono all'interno dell'area gravata dal vincolo; (ii) Relativamente alle **aree percorse dal fuoco**, la WTG10 in progetto ricade nelle aree percorse dal fuoco nel 2014 e la WTG 08 nelle aree percorse dal fuoco nel 2017; (iii) Relativamente alle classi inventariali, la WTG11 in progetto ricade in aree classificate nell'inventario forestale come arboricoltura da legno, la WTG04 in praterie, pascoli, incolti e frutteti abbandonati e le WTG03-WTG05 ricadono nei boschi; *alcuni tratti dei cavidotti che, essendo realizzati interrati e lungo le viabilità già esistenti, di fatto non alterano le condizioni vegetazionali dei luoghi.*

**Piano Faunistico Venatorio (P.F.V.):** ... *Dalla consultazione della cartografia di Piano, si rileva che il sito oggetto di studio non interferisce con le rotte migratore principali e con oasi di protezione faunistica, pertanto l'intervento è compatibile con le direttive del Piano.*

**Piano regionale per la qualità dell'aria:** ... *Nell'area di progetto si trova bassi o nulli le contrazioni di biossido di azoto (NO<sub>2</sub>), di particelle sospese, biossido di zolfo (SO<sub>2</sub>), ecc. Il Piano valutata positivo il dato relativo ai consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili ... l'intervento risulta compatibile e coerente con gli obiettivi del Piano Regionale per la Qualità dell'area della Regione Sicilia.*

**Programma di Sviluppo Rurale (PSR):** *Con riferimento al progetto di potenziamento del parco eolico in esame, esso prevede un limitato consumo di suolo naturale e parallelamente la restituzione di suolo in*



*precedenza occupato ... i terreni contermini all'area di impianto continueranno ad avere la loro vocazione rurale originale. Il proponente dichiara: ... i singoli aerogeneratori di progetto non sono ubicati in aree agricole interessate da produzioni agricolo-alimentari di qualità. ... il progetto in esame non interferisca con le linee di programmazione del Piano di Sviluppo Rurale.*

**Piani regionali dei materiali da cava e dei materiali lapidei di pregio:** *... non si evidenzia l'esistenza di aree di coltivazione ubicate a ridosso delle aree di progetto o che interferiscono con le opere a farsi (...) risultando quest'ultima pertanto compatibile con le N.T.A. dei Piani P.RE.MA.C. e P.RE.MA.L.P. Regionali dei Materiali da Cava.*

#### **Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano (PEARS):**

**CONSIDERATO** che il proponente dichiara: ... "Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale della Regione Siciliana – PEARS 2030": è in corso l'iter autorizzativo del nuovo PEARS. Il proponente dichiara: *Dopo tutto ciò detto si ritiene che l'intervento progettuale in oggetto sia assolutamente in linea con le previsioni del PEARS sopra esposto.*

**Strategia Energetica Nazionale (S.E.N.):** *L'intervento progettuale è l'applicazione diretta della Strategia Energetica Nazionale che punta alla decarbonizzazione del paese e all'incremento dell'energia prodotta da FER, Fonti Energetiche Rinnovabili.*

**RILEVATO e VALUTATO** che tra la documentazione prodotta non figura la comunicazione alla competente Sovrintendenza prevista dal punto 13.3 del D.M. 10 settembre 2009 a mente del quale «*Nei casi in cui l'impianto non ricada in zona sottoposta a tutela ai sensi del d.lgs. 42 del 2004, il proponente effettua una comunicazione alle competenti Soprintendenze per verificare la sussistenza di procedimenti di tutela ovvero di procedure di accertamento della sussistenza di beni archeologici, in itinere alla data di presentazione dell'istanza di autorizzazione unica.*

**CONSIDERATO e RILEVATO** che: (i) Relativamente al **Vincolo idrogeologico**, di cui al R.D. n. 3267/1923, tutti gli aerogeneratori e relative piazzole, adeguamenti stradali e parte dei cavidotti interni e/o di connessione ricadono all'interno dell'area gravata dal vincolo; (ii) Relativamente alle **aree percorse dal fuoco**, la **WTG10** in progetto ricade nelle aree percorse dal fuoco nel 2014 e la WTG 08 nelle aree percorse dal fuoco nel 2017; Relativamente alle classi inventariali, la WTG11 in progetto ricade in aree classificate nell'inventario forestale come arboricoltura da legno, la WTG04 in praterie, pascoli, incolti e frutteti abbandonati e le WTG03-WTG05 ricadono nei boschi; *alcuni tratti dei cavidotti che, essendo realizzati interrati e lungo le viabilità già esistenti, di fatto non alterano le condizioni vegetazionali dei luoghi.*

**VALUTATO** che: (i) L'impianto di progetto ricade nella **categoria EO3;** (ii) gli aerogeneratori WTG05 e WTG08 risultano molto prossimi ad elementi della RES, quali corridoi diffusi e pietre da guado, con i quali sembrano interferire le relative aree di sorvolo. (iii) sul portale del MASE **non figura il Nulla Osta ai fini del Vincolo idrogeologico** R.D.L. n.3267 del 1923, del servizio Ispettorato Ripartimentale delle Foreste della regione Sicilia; (iii) sulla base del **DECRETO PRESIDENZIALE 10 ottobre 2017, le aree percorse dal fuoco, o che lo siano state negli ultimi 10 anni,** individuate ai sensi della Legge 21 novembre 2000, n. 353 "Legge-quadro in materia di incendi boschivi", **sono da considerarsi come non idonee all'installazione di impianti FER.** Inoltre, sempre la Legge 353/2000 prevede (art. 10) che **- Le zone boscate ed i pascoli i cui soprassuoli siano stati percorsi dal fuoco non possono avere una destinazione diversa da quella preesistente all'incendio per almeno quindici anni. [...]** Jed anche "è inoltre vietata per dieci anni, sui predetti soprassuoli, la realizzazione di edifici nonché di strutture e infrastrutture finalizzate a insediamenti civili e attività produttive, fatti salvi i casi in cui per detta realizzazione sia stata già rilasciata, in data precedente l'incendio e sulla base degli strumenti urbanistici vigenti a tale data, la relativa autorizzazione o concessione"; (iv) relativamente alle aree boscate si ribadisce che **la sentenza n. 135/2022 della Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale del comma 5 dell'art. 37 della legge della Regione Siciliana 13**



**agosto 2020, n.19** (Norme per il governo del territorio), come sostituito dall'art.12 della legge della Regione Siciliana 3 febbraio 2021, n. 2 (*Intervento correttivo alla legge regionale 13 agosto 2020, n.19 recante norme sul governo del territorio*) **nella parte in cui abroga i commi da 1 a 10 e 12 dell'art.10 della legge della Regione Siciliana 6 aprile 1996, n.16** (*Riordino della legislazione in materia forestale e di tutela della vegetazione*), **con riferimento ai boschi e alle fasce forestali.**

**VALUTATO** che il proponente: (i) non riporta/approfondisce la coerenza/compatibilità delle opere in progetto con il PEARS 2030; (ii) in merito alle scelte/motivazioni della localizzazione del sito, non indaga in maniera approfondita le localizzazioni alternative secondo i criteri preferenziali individuati nella pianificazione regionale e nazionale per l'efficienza energetica e il clima, con particolare riferimento al PEARS 2030 e alle c.d. "aree attrattive", dato che nel succitato Piano, approvato con la delibera di Giunta n. 67 del 12 febbraio 2022, si raccomanda di insediare gli impianti alimentati da FER nelle c.d. "aree attrattive" o "aree idonee" quali suoli e aree degradate, consumate e/o dismesse; aree e siti industriali esistenti e/o dismessi e solo in ultimo in aree agricole degradate.

**VALUTATO** che nello SIA, in merito al **Piano Faunistico Venatorio** (P.F.V.), il proponente si limita ad affermare che il sito oggetto di studio non interferisce con le rotte migratorie principali senza fare alcun riferimento alla CARTA DELLE PRINCIPALI ROTTE MIGRATORIE ED ISTITUTI DI PROTEZIONE allegata al Piano.

**VALUTATO** che il proponente non riporta/dimostra e/o approfondisce la coerenza/compatibilità dell'intervento – in ogni sua fase - con i seguenti Piani e Programmi: (i) Pianificazione energetica a livello nazionale e regionale; (ii) PEARS 2030; (iii) Piano delle Bonifiche delle aree inquinate; (iv) Piano Regionale dei Parchi e Riserve Naturali; (v) Piano di Tutela del Patrimonio (Geositi); (vi) Piano Regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva per la difesa della vegetazione contro gli incendi boschivi.

## **2 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE**

**RILEVATO** che dalla documentazione progettuale risulta quanto segue: *L'intervento progettuale prevede le seguenti opere: - n° 11 aerogeneratori della potenza massima di circa 7,2 MW ciascuno ed avente generatore di tipo asincrono ... con diametro del rotore pari a 162 m, altezza mozzo pari a 119 m, per un'altezza massima al tip ... pari a 200 m, comprensivi al loro interno di cabine elettriche di trasformazione AT/BT; cabina utente; rete elettrica interrata a 36 kV per l'interconnessione tra gli aerogeneratori e la cabina utente e tra quest'ultima e la stazione Terna; rete telematica di monitoraggio in fibra ottica per il controllo dell'impianto eolico mediante trasmissione dati via modem o satellitare; **potenza complessiva di 79,2 MW.** L'intervento progettuale prevede l'apertura di brevi tratti di nuove piste stradali che si attesteranno alla viabilità principale esistente, che in tratti limitati verrà adeguata.*

**CONSIDERATO** che il proponente dichiara: ... Al fine di mitigare l'impatto visivo degli aerogeneratori, si utilizzeranno torri di acciaio di tipo tubolare, con impiego di vernici antiriflettenti di color grigio chiaro. ... saranno equipaggiati, secondo le norme attualmente in vigore, con un sistema di segnalazione notturna con luce rossa intermittente (2000cd) ... ed un sistema di segnalazione consistente nella verniciatura della parte estrema della pala con tre bande di colore rosso ciascuna di 6 m per un totale di 18 m. ... Per il collegamento degli aerogeneratori alla cabina utente è prevista la realizzazione delle seguenti opere: rete di distribuzione interna in AT (36 kV) in cavo interrato per la interconnessione degli aerogeneratori costituenti il parco eolico e per la connessione degli stessi alla stazione di Terna; rete di monitoraggio in fibra ottica tra le torri eoliche e la sottostazione; impianti di messa a terra. ... In funzione dei risultati delle indagini geognostiche ... le fondazioni sono state dimensionate su platea di forma circolare su pali, di diametro mt 28 ... In corrispondenza di ciascun aerogeneratore sarà realizzata una piazzola, che in fase di cantiere dovrà essere della superficie media di **4.500,00 mq** ... Alla fine della fase di cantiere le dimensioni delle piazzole saranno



ridotte per un totale di circa 1500 mq, per consentire la manutenzione degli aerogeneratori stessi, mentre **la superficie residua sarà ripristinata e riportato allo stato ante-operam.**

**Cavidotti:** ... La lunghezza degli scavi previsti all'interno del parco eolico è di ca. 22,9 km, per la maggior parte lungo le strade esistenti o di nuova realizzazione, il cosiddetto cavidotto esterno, che collega la Cabina Utente alla Stazione Elettrica Terna, si prevede invece uno scavo della lunghezza di ca. 23,1 km, anche in questo caso prevalentemente su strade esistenti, come dettagliato negli elaborati progettuali.

**VALUTATO** che il proponente ha sufficientemente approfondito gli aspetti progettuali delle opere in previsione nell'elaborato *Relazione tecnico-descrittiva - ELAB 77*, rinvenuta tra la documentazione depositata sul portale del MASE.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente riporta un'analisi dell'alternativa zero e delle alternative di progetto affrontando le seguenti tematiche: *Tipologia di progetto; Valutazioni tecnologiche; Valutazioni ambientali legate all'ubicazione dell'impianto; Alternativa zero; Alternativa tecnologica: Alternativa tecnologica I – Impianto eolico con aerogeneratori di media taglia; Alternativa tecnologica II – Impianto fotovoltaico.*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente riporta *Modalità di esecuzione dell'impianto: il cantiere* e dichiara: ... *Durante la fase di cantiere verranno usate macchine operatrici (escavatori, dumper, ecc.) a norma, sia per quanto attiene le emissioni in atmosfera che per i livelli di rumorosità; periodicamente sarà previsto il carico, il trasporto e lo smaltimento, presso una discarica autorizzata, dei materiali e delle attrezzature di rifiuto in modo da ripristinare, a fine lavori, l'equilibrio del sito ...*

**CONSIDERATO** che nello SIA, in merito alla *Produzione di rifiuti e smaltimento delle terre e rocce da scavo*, il proponente dichiara: *La presente sezione ha l'obiettivo di identificare i volumi di movimento terra e le relative destinazioni d'uso, che saranno effettuati per la realizzazione del parco eolico. ... Per quanto riguarda i rifiuti prodotti per la realizzazione dell'impianto, considerato l'alto grado di prefabbricazione dei componenti utilizzati (...), si tratterà di rifiuti non pericolosi originati prevalentemente da imballaggi (...) che saranno raccolti e gestiti in modo differenziato secondo le vigenti disposizioni.*

**CONSIDERATO** sul tema delle **Terre e rocce da scavo** il proponente ha prodotto l'*ELAB.58\_ Piano preliminare di utilizzo terre e rocce da scavo* nel quale riporta una **STIMA DEI MOVIMENTI TERRA E DELLE LAVORAZIONI SUPERFICIALI**: **Complessivamente, in fase di cantiere, è stato stimato un volume di scavo di circa mc 103.200,00.**

**CONSIDERATO** che il proponente dichiara: ... *la quasi totalità del materiale sarà utilizzato per il rinterro e la realizzazione delle strade, delle piazzole, e al ripristino delle opere temporanee (allargamenti, piazzole di montaggio, piste ecc.), previa verifica delle condizioni di idoneità secondo normativa. ... Una parte rimanente sarà eventualmente conferita alla discarica autorizzata più vicina e trattata quindi come rifiuto.*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che dal cronoprogramma, riportato dal proponente, risulta che **per la realizzazione dell'impianto è previsto un tempo complessivo prossimo di circa 18 mesi.**

**CONSIDERATO** che, in merito al *Sistema di gestione e manutenzione dell'impianto*, il proponente dichiara: Un parco eolico in media ha una vita di 25÷30 anni ... La ditta concessionaria dell'impianto eolico provvederà a definire la programmazione dei lavori di manutenzione e di gestione delle opere che si devono sviluppare su base annuale in maniera dettagliata per garantire il corretto funzionamento del sistema.

**CONSIDERATO** che il proponente, relativamente alla **dismissione**, ha prodotto l'*ELAB. 78\_ Relazione piano di dismissione dell'impianto e ripristino dello stato dei luoghi* nel quale dichiara: ... Il piano di dismissione prevede: rimozione dell'infrastruttura e delle opere principali, riciclo e smaltimento dei materiali; ripristino dei luoghi; rinverdimento e quantificazione delle operazioni. ... in fase di dismissione ... non si opererà una



*demolizione distruttiva, ma un semplice smontaggio di tutti i componenti (...), provvedendo a smaltire adeguatamente la totalità dei componenti nel rispetto della normativa vigente, senza dispersione nell'ambiente dei materiali e delle sostanze che li compongono. ... **tutti i componenti recuperabili o avviabili ad un effettivo riutilizzo in altri cicli di produzione saranno smontati da personale qualificato e consegnati a ditte o consorzi autorizzati al recupero.***

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente riporta una breve descrizione delle *Fasi della Dismissione* nella quale vengono elencate sinteticamente le operazioni necessarie per dismettere il parco eolico e le dorsali di collegamento.

**CONSIDERATO** che in merito al **RIPRISTINO DELLO STATO DEI LUOGHI** il proponente dichiara: *La dismissione dell'impianto eolico sarà seguita, per quanto possibile, dal **ripristino del sito in condizioni analoghe allo stato originario** (attraverso interventi eventuali di rigenerazione agricola, piantumazioni, ecc.). In particolare, **sarà assicurato il totale ripristino del suolo agrario originario**, anche mediante pulizia e smaltimento di eventuali materiali residui, frammenti metallici, detriti di cemento, ecc.*

**CONSIDERATO** che dal calcolo effettuato, l'importo necessario per lo smontaggio ed il ripristino dei luoghi sarà pari a € 2.980.000,00.

**VALUTATO** che il proponente: (i) in relazione alla dimensione dell'impianto e alla durata dell'attività di cantiere, non fornisce un puntuale dimensionamento dei mezzi di trasporto (anche per l'approvvigionamento idrico) e dei macchinari di cantiere (e delle relative caratteristiche emissive) coinvolti nella fase di realizzazione dell'opera; (ii) ferma l'esigenza di rappresentare preliminarmente i livelli ante operam in relazione alle componenti ambientali interessate (ad es. atmosfera, rumore, traffico), non rappresenta l'impatto specifico connesso alla presenza di tali mezzi, verificando altresì se le emissioni prodotte - unitamente alle ulteriori emissioni legate a ciascuna componente ambientale (ad es. polveri, in caso di atmosfera) - siano contenute entro i limiti previsti dalla normativa vigente o dalla pianificazione di settore in relazione a ciascuna componente ambientale, tenendo conto dell'eventuale presenza di recettori sensibili che devono comunque essere segnalati; (iii) non descrive le quantità e le tipologie di rifiuti prodotti durante la fase di costruzione, esercizio e dismissione del progetto e le specifiche modalità di recupero previste per ciascuna di esse; (iv) non rappresenta la fonte di approvvigionamento e le stime di fabbisogno della risorsa idrica nelle diverse fasi di cantiere, esercizio e dismissione; (v) non fornisce dettagli in merito al sistema di illuminazione dell'area oggetto dell'intervento, assicurando l'utilizzo di soluzioni tecniche al fine di limitare l'eccessivo inquinamento luminoso della stessa.

**VALUTATO** che, in merito alle terre e rocce da scavo, il proponente: (i) non produce apposita planimetria su cui evidenziare i punti ove condurre i campionamenti nonché le aree di deposito preliminare delle terre e rocce prodotte in attesa di caratterizzazione; (ii) non specifica il numero di campioni che si intendono prelevare e le relative profondità di prelievo da sottoporre ad analisi. **Il Piano Utilizzo Terre Rocce Scavo**, comunque, **dovrà essere preventivamente sottoposto ed approvato da ARPA Sicilia.**

**VALUTATO** che il proponente: (i) nel cronoprogramma dei lavori, contrariamente a quanto dichiarato, non indica i periodi di sospensione delle lavorazioni al fine di non disturbare/interferire con il ciclo vitale dell'avifauna stanziale, nidificante e/o migratrice; (ii) non ha prodotto il cronoprogramma dettagliato delle fasi di esercizio e di dismissione dell'impianto; (iii) non produce il Piano di Cantierizzazione con la puntuale dislocazione planimetrica delle aree interessate dal cantiere, che preveda tra l'altro le misure di mitigazione da applicare in tale fase.

### **3 QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE**

#### **3.1 Analisi delle componenti ambientali**



**CONSIDERATO** che nel Quadro di Riferimento Ambientale dello SIA il proponente analizza i fattori ambientali, quali clima, aria, acqua, suolo e sottosuolo, fauna e flora, beni architettonici ed archeologici, paesaggio, popolazione, potenzialmente oggetto di impatto a seguito dell'inserimento nel territorio dell'intervento.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente riporta una **descrizione dello scenario di base** facendo riferimento anche alle informazioni relative ai principali strumenti di programmazione e agli studi specialistici a corredo del progetto.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente riporta l'**ANALISI DEGLI IMPATTI** per le singole componenti descrivendo i potenziali impatti per le diverse fasi di cantiere, esercizio e dismissione dell'opera in progetto, l'entità degli impatti e l'effetto (temporaneo o permanente) degli stessi.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente riporta l'**Analisi matriciale** degli impatti nella quale si riassumono i possibili impatti generati in fase di cantiere (costruzione e dismissione) ed in fase di esercizio, in considerazione delle attività svolte.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che nel cap. 7. dello SIA - **MISURE DI MITIGAZIONE E MONITORAGGIO AMBIENTALE**, sulla base dei risultati ottenuti nella valutazione, il proponente propone le misure di mitigazione più opportune per ridurre gli effetti negativi legati alla realizzazione del parco eolico di progetto.

**RIBADITO** che il proponente non descrive/riporta puntualmente tutte le misure di mitigazione da adottare/adottate al fine di ridurre/contenere il rischio di collisione delle opere in progetto con l'avifauna e la chiropterofauna.

**CONSIDERATO** che il proponente dichiara: *In conclusione delle valutazioni effettuate si riportano le seguenti considerazioni al fine di mitigare l'impatto prodotto dall'intervento complessivo: le piazzole di montaggio degli aerogeneratori di progetto saranno ridotte al minimo necessario per la effettuazione delle attività di manutenzione ordinaria; l'inquinamento acustico sarà contenuto e monitorato, grazie alla installazione di aerogeneratori di ultima generazione; l'emissione di radiazioni elettromagnetiche è limitata e si esaurisce entro pochi metri dall'asse dei cavi di potenza; inoltre per la viabilità interessata dal passaggio dei cavi la loro profondità di posa è tale che non si prevedono interferenze alla salute umana; non si rilevano rischi incidenti concreti per la salute umana, come risulta dagli studi di approfondimento di cui è corredato il progetto definitivo; il rischio per il paesaggio è mitigato principalmente dal controllo dell'effetto selva dovuto alla scelta di un numero contenuto di aerogeneratori a distanza minima di 3÷5 diametri tra di loro; non vi sono effetti cumulativi significativi per la presenza di altri impianti in quanto sono state rispettate le Linee Guida nazionali nel posizionamento dei nuovi aerogeneratori. **Il progetto di energia rinnovabile tramite lo sfruttamento del vento, in definitiva non andrà ad incidere in maniera irreversibile né sul suolo o sul sottosuolo, né sulla qualità area o del rumore, né sul grado naturalità dell'area o sull'equilibrio naturalistico presente, l'unica variazione permanente è di natura visiva, legata alla presenza degli aerogeneratori di progetto.** L'impatto visivo complessivamente nell'area vasta risulterà comunque invariato in quanto il paesaggio è stato già interessato da altri sporadici impianti eolici che non creano effetto selva nel contesto globale dell'area vasta.*

**CONSIDERATO** che il proponente, in relazione alla valutazione del **cumulo** con altri progetti/ impianti dichiara che: *... Nella **Carta di Visibilità cumulativa** sono stati calcolati quanti impianti eolici sono visibili da ogni punto di calcolo. Qualora anche una sola delle turbine dell'impianto fosse visibile si assume visibile l'intero impianto. ... La carta mostra la sovrapposizione delle aree di visibilità degli altri impianti presenti nel raggio di 10 km dall'area di progetto e permette di valutare l'impatto visivo imputabile al nuovo parco eolico: ... Come è possibile notare **il contributo aggiuntivo esclusivo di impatto visivo dovuto al parco di progetto (in giallo) è limitato spazialmente in confronto all'impatto dato dagli altri parchi già esistenti.** ...*



**CONSIDERATO** che il proponente riporta: (i) **Altri progetti di impianti eolici ricadenti nei territori limitrofi:** ... L'analisi è stata dettagliatamente sviluppata nello **Studio dell'impatto cumulativo** a cui si rimanda ... È stata individuata un'area vasta di impatto cumulativo pari a ... **10 km** all'interno della quale sono stati perimetrati tutti gli impianti eolici e fotovoltaici autorizzati e/o realizzati. Inoltre è stato verificato se vi sono progetti di impianti eolici con procedura di VIA conclusa positivamente; (ii) la tabella di sintesi degli impianti individuati, con le informazioni tecniche recuperate. Il proponente dichiara: Nell'area vasta di **3 km** intorno a ciascun aerogeneratore non è stato individuato alcun impianto fotovoltaico. ... si può affermare che **L'impatto cumulativo tra l'impianto eolico in progetto e l'impianto fotovoltaico in corso di autorizzazione è di fatto nullo.**

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente dichiara: ... *I principali e rilevanti impatti che sono stati sviluppati sono di seguito riassumibili: Impatto visivo cumulativo; Impatto su patrimonio culturale e identitario; Impatto su flora e fauna (tutela della biodiversità e degli ecosistemi); Impatto acustico cumulativo; Impatto cumulativi su suolo e sottosuolo. In definitiva **la stima qualitativa e quantitativa dei principali impatti indotti dall'opera di progetto in relazione agli altri impianti esistenti nell'area, nonché le interazioni individuate tra i predetti impatti con le diverse componenti e fattori ambientali, identifica l'intervento di progetto sostanzialmente compatibile con il sistema paesistico-ambientale analizzato.** La realizzazione del parco eolico nel territorio di Enna, non comporterà impatti significativi su habitat naturali o seminaturali né sulle specie floristiche e faunistiche ... L'opera di progetto in relazione agli altri impianti presenti ... non andrà ad incidere in maniera irreversibile sul suolo o sul sottosuolo, né sulla qualità area o del rumore, né sul grado naturalità dell'area o sull'equilibrio naturalistico presente, l'unica variazione permanente è di natura visiva, legata all'installazione di nuovi aerogeneratori. L'impatto visivo complessivamente interesserà le aree più prossime l'impianto, laddove non schermate da vegetazione o fabbricati. **La realizzazione non avrà un impatto cumulativo di tipo visivo con altri impianti eolici, e si inserirà in maniera omogenea senza determinare un effetto selva.** La presenza di ulteriori impianti di energia rinnovabili nel paesaggio, presenti sul territorio, non determina un impatto visivo ... Il parco eolico di progetto è complessivamente visibile solo lungo alcuni tratti delle strade panoramiche, presenti nel territorio, sempre in maniera discontinua e solo puntuale, come evidente dai fotoinserti.*

#### **4. VINCA**

**CONSIDERATO** che il proponente ha prodotto l'ELAB. 62 \_ *Valutazione di Incidenza Ambientale* dal quale: *Lo Studio di Incidenza in esame è stato redatto nell'ambito della procedura di VINCA relativa al progetto di realizzazione di un impianto eolico nel territorio di Enna. ... La necessità dello Studio si deve alla presenza nelle vicinanze della prevista area d'ingombro del parco eolico, di alcuni siti inclusi nel network europeo di aree protette noto come Rete Natura 2000. **La Zona Speciale di Conservazione Boschi di Piazza Armerina (codice ITA060012)**, si rileva infatti a poche centinaia di metri ... e tra gli altri siti ... poco distante è anche la **ZSC/ZPS Lago di Pergusa (ITA060002).***

**CONSIDERATO e VALUTATO** che: data la vicinanza della **ZSC ITA060012 "Boschi di Piazza Armerina"** (circa 600 m. dall'aerogeneratore più vicino) e della **ZSC ITA060002 "Lago di Pergusa"** (a poco più 2 Km (< 5 km.) a nord dell'area di progetto) è stata redatta la Valutazione di Incidenza Ambientale. **la ZSC ITA060002 "Lago di Pergusa costituisce, peraltro, Riserva Regionale ed elemento della RES.**

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente nella VINCA, in merito al contesto in esame, dichiara: ... **il Valore Ecologico in accordo al Progetto Carta Natura è nel complesso alto, con plaghe in cui esso è addirittura molto alto,** diventando invece medio spostandosi nei dintorni a sud, sud-est del sito progettuale ... **Lo scenario ecosistemico descritto si traduce in un valore ecologico del territorio considerato nel complesso alto, a cui influisce anche la presenza di siti d'interesse naturalistico nel circondario dell'area d'intervento, oltre che una scarsa densità insediativa e presenza infrastrutturale.**



**CONSIDERATO e VALUTATO** che in alcuni casi le opere possano andare ad intaccare lembi a dominanza erbacea (come accade in particolare per gli aerogeneratori id. 3 e id. 4), che come detto possono anche essere riferibili agli habitat di interesse per la conservazione indicati in precedenza...

**CONSIDERATO** che ... l'area vasta ... non evidenzia la presenza dei descritti siti puntuali d'interesse per il transito o la sosta dell'avifauna, quali valichi montani e Siti Ramsar, ... l'area vasta del sito progettuale ... appare comunque il distretto meno interessato dalla presenza di rotte migratorie principali.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che l'impianto in oggetto può comunque generare impatti ambientali su flora ed ecosistemi (in fase di realizzazione), nonché su gruppi faunistici sensibili quali avifauna e chiroterofauna.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che la presenza forestale che caratterizza alcuni settori dell'area d'indagine e il suo circondario, non permette di escludere la presenza di chiroterofauna che prediligono tali ambienti ...

**CONSIDERATO e VALUTATO** che le tipologie ambientali che connotano l'area d'intervento e l'area contermina, appaiono soprattutto ottimali per numerose specie di uccelli che frequentano nelle diverse fasi fenologiche gli ambienti aperti, tra cui come noto si osservano numerose specie di notevole interesse per la conservazione, ... poiché gli uccelli sono da ritenersi il gruppo su cui riporre maggiore attenzione ... nello studio sono state indicate le specie di uccelli d'interesse conservazionistico ritenute frequentanti l'area in oggetto, per cui si raccomandano approfondimenti di campo.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che vengono fornite informazioni sulle specie di avifauna d'interesse conservazionistico ritenute potenzialmente maggiormente sensibili all'opera in progetto, e la cui presenza oltre a essere ritenuta potenziale nell'area è confermata per i siti d'interesse naturalistico del circondario.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente dichiara: Durante la fase di esercizio, l'impianto eolico genererebbe il principale impatto sull'avifauna che frequenterebbe l'area considerata. Infatti, come si evince dalla bibliografia, tale impatto potrebbe essere fortemente NEGATIVO soprattutto per le popolazioni di rapaci diurni, sia a causa di collisioni che di disturbance displacement. L'area in esame è frequentata in tutti i periodi dell'anno dall'avifauna, anche se il periodo potenzialmente più critico appare quello dei transiti migratori.

**CONSIDERATO** che il proponente dichiara: ... trattasi al momento di una valutazione preventiva in caso di effettivo impatto sulle differenti specie, basato sulle caratteristiche delle stesse (...) oltre che sul loro status conservazionistico. Per una validazione di tali previsioni, saranno necessari i dati certi e raccolti con approccio scientifico sull'effettiva frequentazione e modalità (fenologia, entità delle popolazioni, comportamento, altitudine di volo, ecc.), delle varie specie nel contesto in esame, ... ai fini di una adeguata valutazione dell'effettiva incidenza dell'impatto diretto eventualmente determinato dall'impianto in fase di esercizio, in particolare sul cruciale gruppo per la conservazione dei rapaci diurni, sono necessari approfondimenti di campo ... in particolare durante i due periodi annuali di transito migratorio. Lo stesso proponente dichiara: ... l'impatto diretto per collisione sui rapaci diurni non è in base ai dati attualmente in possesso per il sito progettuale, valutabile correttamente.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che nella nota prot. DRA n. 22633 del 31/03/2023 il MASE precisa che il progetto non ricade neppure parzialmente all'interno di tali aree ma gli impatti derivanti dalla sua attuazione potrebbero interferire con le seguenti: ZSC Boschi di Piazza Armerina - ITA060012 e ZSC/ZPS Lago di Pergusa - ITA060002, ... Per ottemperare a quanto disposto dal D.P.R. 357/1997, art. 5, comma 7, si richiede pertanto l'espressione dell'Ente Gestore dei suddetti siti.

**VALUTATO** che nella VINCA: (i) l'analisi degli impatti sulle specie ritenute sensibili, effettuato su dati bibliografici, ha permesso di rilevare impatti potenziali sulle specie sensibili presenti nell'area vasta o



**prossima alle aree di progetto;** (ii) al fine di poter escludere incidenze negative, dirette/indirette sui Siti Natura 2000 interferiti e le specie ivi presenti, **l'analisi dell'avifauna e della chirotterofauna necessita di studi preliminari di dettaglio antecedenti alla realizzazione dell'impianto eolico, per una corretta pianificazione degli interventi e mitigazione degli impatti;** (iii) per quanto riguarda il **rischio di collisione, il proponente non riporta/indica puntualmente, sulla base dei più recenti studi di settore, tutte le specifiche misure di mitigazione da adottare per l'avifauna e la chirotterofauna;** (iv) sul portale del MASE **non figura il parere dell'Ente Gestore dei Siti Natura 2000 interferiti,** così come richiesto dal Ministero nella nota prot. DRA n. 22633 del 31/03/2023.

**VALUTATO**, pertanto, che le analisi condotte nella VINCA non hanno permesso di escludere incidenze negative sui Siti Natura 2000 interferiti e sulle specie ivi presenti, pertanto necessita di ulteriori approfondimenti.

## **5. PIANO DI MONITORAGGIO**

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente ha prodotto l' *ELAB.64\_ Piano di monitoraggio ambientale*.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che, sulla base della valutazione degli impatti contenuta nel S.I.A., le componenti ambientali per le quali è necessario prevedere il monitoraggio sono: • Atmosfera e Clima (qualità dell'aria); • Salute pubblica (rumore, vibrazioni e campi elettromagnetici); • Ambiente idrico (acque sotterranee e acque superficiali); • Suolo e sottosuolo (qualità dei suoli, geomorfologia); • Ecosistemi e biodiversità (componente vegetazione, fauna).

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente non prevede il monitoraggio per la componente paesaggio.

**VALUTATO** che il PMA: (i) dovrà essere riferito a tutte le macro-fasi (*ante-operam*, corso d'opera, *post-operam*); (ii) per le componenti • Atmosfera e Clima (qualità dell'aria); • Salute pubblica (rumore, vibrazioni e campi elettromagnetici); • Ambiente idrico (acque sotterranee e acque superficiali); • Suolo e sottosuolo (qualità dei suoli, geomorfologia), dovrà essere predisposto e attuato in accordo con ARPA Sicilia; (iii) dovrà essere integrato con il monitoraggio per la componente Paesaggio; (iv) dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente nonché la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire agli Enti preposti, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare; (v) fare particolare riferimento agli interventi di mitigazione per le componenti vegetazione-fauna e paesaggio; (vi) riportare il monitoraggio *ante*, corso e *post operam* per l'avifauna (stanziale e migratoria) secondo l'approccio BACI (Before After Control Impact) ed quello per la chirotterofauna che dovrà fare riferimento alle Linee guida ISPRA per il monitoraggio dei Chiroteri: *indicazioni metodologiche per lo studio e la conservazione dei pipistrelli in Italia*.

## **6 VALUTAZIONI FINALI**

**CONSIDERATO e VALUTATO** che l'intervento in oggetto riguarda la realizzazione di un "Impianto eolico denominato "Parco Eolico Selva Wind", costituito da n. 11 aerogeneratori, ciascuno di potenza nominale pari a 7,2 MW, per una potenza complessiva di 79,2 MW, sito nei comuni di Enna (EN), Piazza Armerina (EN) e Valguarnera Caropepe (EN) -[ID 9630]".

**CONSIDERATO E VALUTATO** che: (i) secondo quanto previsto al comma 1, articolo 12 del Decreto legislativo 387/2003, le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, sono di pubblica utilità indifferibili ed urgenti; (ii) il progetto in esame è configurabile come intervento rientrante nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, al punto 2 denominata "*impianti eolici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 30 MW (fattispecie aggiunta*



dall'art. 31, comma 6, della legge n. 108 del 2021)”, nonché tra i progetti ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 1.2.1 denominata “Generazione di energia elettrica: impianti idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici (in terraferma e in mare), solari a concentrazione, produzione di energia dal mare e produzione di bioenergia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, residui e rifiuti”.

**RILEVATO e VALUTATO** che tra la documentazione prodotta non figura la comunicazione alla competente Sovrintendenza prevista dal punto 13.3 del D.M. 10 settembre 2009 a mente del quale «*Nei casi in cui l'impianto non ricada in zona sottoposta a tutela ai sensi del d.lgs. 42 del 2004, il proponente effettua una comunicazione alle competenti Soprintendenze per verificare la sussistenza di procedimenti di tutela ovvero di procedure di accertamento della sussistenza di beni archeologici, in itinere alla data di presentazione dell'istanza di autorizzazione unica.*

**CONSIDERATO e RILEVATO** che: (i) Relativamente al **Vincolo idrogeologico**, di cui al R.D. n. 3267/1923, **tutti gli aerogeneratori e relative piazzole, adeguamenti stradali e parte dei cavidotti interni e/o di connessione ricadono all'interno dell'area gravata dal vincolo;** (ii) Relativamente alle **aree percorse dal fuoco**, la **WTG10** in progetto **ricade nelle aree percorse dal fuoco nel 2014 e la WTG 08 nelle aree percorse dal fuoco nel 2017;** Relativamente alle classi inventariali, **la WTG11 in progetto ricade in aree classificate nell'inventario forestale come arboricoltura da legno, la WTG04 in praterie, pascoli, incolti e frutteti abbandonati e le WTG03-WTG05 ricadono nei boschi;** *alcuni tratti dei cavidotti che, essendo realizzati interrati e lungo le viabilità già esistenti, di fatto non alterano le condizioni vegetazionali dei luoghi.*

**VALUTATO** che: (i) L'impianto di progetto ricade nella **categoria EO3**; (ii) gli aerogeneratori WTG05 e WTG08 risultano molto prossimi ad elementi della RES, quali corridoi diffusi e pietre da guado, con i quali sembrano interferire le relative aree di sorvolo. (iii) sul portale del MASE **non figura il Nulla Osta ai fini del Vincolo idrogeologico** R.D.L. n.3267 del 1923, del servizio Ispettorato Ripartimentale delle Foreste della regione Sicilia; (iii) sulla base del **DECRETO PRESIDENZIALE 10 ottobre 2017, le aree percorse dal fuoco, o che lo siano state negli ultimi 10 anni**, individuate ai sensi della Legge 21 novembre 2000, n. 353 "Legge-quadro in materia di incendi boschivi", **sono da considerarsi come non idonee all'installazione di impianti FER.** Inoltre, sempre la Legge 353/2000 prevede (art. 10) che **- Le zone boscate ed i pascoli i cui soprassuoli siano stati percorsi dal fuoco non possono avere una destinazione diversa da quella preesistente all'incendio per almeno quindici anni. [...].ed anche "è inoltre vietata per dieci anni, sui predetti soprassuoli, la realizzazione di edifici nonché di strutture e infrastrutture finalizzate a insediamenti civili e attività produttive, fatti salvi i casi in cui per detta realizzazione sia stata già rilasciata, in data precedente l'incendio e sulla base degli strumenti urbanistici vigenti a tale data, la relativa autorizzazione o concessione";** (iv) relativamente alle aree boscate si ribadisce che **la sentenza n. 135/2022 della Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale del comma 5 dell'art. 37 della legge della Regione Siciliana 13 agosto 2020, n.19** (Norme per il governo del territorio), come sostituito dall'art.12 della legge della Regione Siciliana 3 febbraio 2021, n. 2 (*Intervento correttivo alla legge regionale 13 agosto 2020, n.19 recante norme sul governo del territorio*) **nella parte in cui abroga i commi da 1 a 10 e 12 dell'art.10 della legge della Regione Siciliana 6 aprile 1996, n.16** (*Riordino della legislazione in materia forestale e di tutela della vegetazione*), **con riferimento ai boschi e alle fasce forestali.**

**VALUTATO** che il proponente: (i) non riporta/approfondisce la coerenza/compatibilità delle opere in progetto con il PEARS 2030; (ii) in merito alle scelte/motivazioni della localizzazione del sito, non indaga in maniera approfondita le localizzazioni alternative secondo i criteri preferenziali individuati nella pianificazione regionale e nazionale per l'efficienza energetica e il clima, con particolare riferimento al PEARS 2030 e alle c.d. “aree attrattive”, dato che nel succitato Piano, approvato con la delibera di Giunta n. 67 del 12 febbraio 2022, si raccomanda di insediare gli impianti alimentati da FER nelle c.d. “aree attrattive” o “aree idonee” quali suoli e aree degradate, consumate e/o dismesse; aree e siti industriali esistenti e/o dismessi e solo in ultimo in aree agricole degradate.



**VALUTATO** che nello SIA, in merito al **Piano Faunistico Venatorio (P.F.V.)**, il proponente si limita ad affermare che il sito oggetto di studio non interferisce con le rotte migratorie principali senza fare alcun riferimento alla CARTA DELLE PRINCIPALI ROTTE MIGRATORIE ED ISTITUTI DI PROTEZIONE allegata al Piano.

**VALUTATO** che il proponente non riporta/dimostra e/o approfondisce la coerenza/compatibilità dell'intervento – in ogni sua fase - con i seguenti Piani e Programmi: (i) Pianificazione energetica a livello nazionale e regionale; (ii) PEARS 2030; (iii) Piano delle Bonifiche delle aree inquinate; (iv) Piano Regionale dei Parchi e Riserve Naturali; (v) Piano di Tutela del Patrimonio (Geositi); (vi) Piano Regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva per la difesa della vegetazione contro gli incendi boschivi.

**VALUTATO** che il proponente: (i) ha sufficientemente approfondito gli aspetti progettuali delle opere in previsione nell'elaborato *Relazione tecnico-descrittiva - ELAB 77*, rinvenuta tra la documentazione depositata sul portale del MASE; (ii) riporta un'analisi dell'**alternativa zero e delle alternative di progetto** affrontando le seguenti tematiche: *Tipologia di progetto; Valutazioni tecnologiche; Valutazioni ambientali legate all'ubicazione dell'impianto; Alternativa zero; Alternativa tecnologica: Alternativa tecnologica I – Impianto eolico con aerogeneratori di media taglia; Alternativa tecnologica II – Impianto fotovoltaico*; (iii) in relazione alla dimensione dell'impianto e alla durata dell'attività di cantiere, non fornisce un puntuale dimensionamento dei mezzi di trasporto (anche per l'approvvigionamento idrico) e dei macchinari di cantiere (e delle relative caratteristiche emissive) coinvolti nella fase di realizzazione dell'opera; (iv) ferma l'esigenza di rappresentare preliminarmente i livelli ante operam in relazione alle componenti ambientali interessate (ad es. atmosfera, rumore, traffico), non rappresenta l'impatto specifico connesso alla presenza di tali mezzi, verificando altresì se le emissioni prodotte - unitamente alle ulteriori emissioni legate a ciascuna componente ambientale (ad es. polveri, in caso di atmosfera) - siano contenute entro i limiti previsti dalla normativa vigente o dalla pianificazione di settore in relazione a ciascuna componente ambientale, tenendo conto dell'eventuale presenza di recettori sensibili che devono comunque essere segnalati; (v) non descrive le quantità e le tipologie di rifiuti prodotti durante la fase di costruzione, esercizio e dismissione del progetto e le specifiche modalità di recupero previste per ciascuna di esse; (vi) non rappresenta la fonte di approvvigionamento e le stime di fabbisogno della risorsa idrica nelle diverse fasi di cantiere, esercizio e dismissione; (vii) non fornisce dettagli in merito al sistema di illuminazione dell'area oggetto dell'intervento, assicurando l'utilizzo di soluzioni tecniche al fine di limitare l'eccessivo inquinamento luminoso della stessa.

**VALUTATO** che, in merito alle terre e rocce da scavo, il proponente: (i) non produce apposita planimetria su cui evidenziare i punti ove condurre i campionamenti nonché le aree di deposito preliminare delle terre e rocce prodotte in attesa di caratterizzazione; (ii) non specifica il numero di campioni che si intendono prelevare e le relative profondità di prelievo da sottoporre ad analisi. Il Piano Utilizzo Terre Rocce Scavo, comunque, dovrà essere preventivamente sottoposto ed approvato da ARPA Sicilia.

**VALUTATO** che il proponente: (i) nel cronoprogramma dei lavori, contrariamente a quanto dichiarato, non indica i periodi di sospensione delle lavorazioni al fine di non disturbare/interferire con il ciclo vitale dell'avifauna stanziale, nidificante e/o migratrice; (ii) non ha prodotto il cronoprogramma dettagliato delle fasi di esercizio e di dismissione dell'impianto; (iii) non produce il Piano di Cantierizzazione con la puntuale dislocazione planimetrica delle aree interessate dal cantiere, che preveda tra l'altro le misure di mitigazione da applicare in tale fase.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente: (i) nel Quadro di Riferimento Ambientale dello SIA il analizza i fattori ambientali, quali clima, aria, acqua, suolo e sottosuolo, fauna e flora, beni architettonici ed archeologici, paesaggio, popolazione, potenzialmente oggetto di impatto a seguito dell'inserimento nel territorio dell'intervento; (ii) riporta una descrizione dello scenario di base facendo riferimento anche alle informazioni relative ai principali strumenti di programmazione e agli studi specialistici a corredo del progetto; (iii) riporta l'**ANALISI DEGLI IMPATTI** per le singole componenti descrivendo i potenziali impatti per le



diverse fasi di cantiere, esercizio e dismissione dell'opera in progetto, l'entità degli impatti e l'effetto (temporaneo o permanente) degli stessi; (iv) riporta l'*Analisi matriciale* degli impatti nella quale si riassumono i possibili impatti generati in fase di cantiere (costruzione e dismissione) ed in fase di esercizio, in considerazione delle attività svolte.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che nel cap. 7. dello SIA - *MISURE DI MITIGAZIONE E MONITORAGGIO AMBIENTALE*, sulla base dei risultati ottenuti nella valutazione, il proponente propone le misure di mitigazione più opportune per ridurre gli effetti negativi legati alla realizzazione del parco eolico di progetto.

**RIBADITO** che il proponente non descrive/riporta puntualmente tutte le misure di mitigazione da adottare/adottate al fine di ridurre/contenere il rischio di collisione delle opere in progetto con l'avifauna e la chiropterofauna.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che: data la vicinanza della ZSC ITA060012 "Boschi di Piazza Armerina" (circa 600 m. dall'aerogeneratore più vicino) e della ZSC ITA060002 "Lago di Pergusa" (a poco più 2 Km < 5 km. a nord dell'area di progetto) è stata redatta la Valutazione di Incidenza Ambientale. la ZSC ITA060002 "Lago di Pergusa costituisce, peraltro, Riserva Regionale ed elemento della RES.

**VALUTATO** che nella VINCA: (i) l'analisi degli impatti sulle specie ritenute sensibili, effettuato su dati bibliografici, ha permesso di rilevare impatti potenziali sulle specie sensibili presenti nell'area vasta o prossima alle aree di progetto; (ii) al fine di poter escludere incidenze negative, dirette/indirette sui Siti Natura 2000 interferiti e le specie ivi presenti, l'analisi dell'avifauna e della chiropterofauna necessita di studi preliminari di dettaglio antecedenti alla realizzazione dell'impianto eolico, per una corretta pianificazione degli interventi e mitigazione degli impatti; (iii) per quanto riguarda il rischio di collisione, il proponente non riporta/indica puntualmente, sulla base dei più recenti studi di settore, tutte le specifiche misure di mitigazione da adottare per l'avifauna e la chiropterofauna; (iv) sul portale del MASE non figura il parere dell'Ente Gestore dei Siti Natura 2000 interferiti, così come richiesto dal Ministero nella nota prot. DRA n. 22633 del 31/03/2023.

**VALUTATO**, pertanto, che le analisi condotte nella VINCA non hanno permesso di escludere incidenze negative sui Siti Natura 2000 interferiti e sulle specie ivi presenti, pertanto necessita di ulteriori approfondimenti.

**VALUTATO** che il PMA: (i) dovrà essere riferito a tutte le macro-fasi (*ante-operam*, corso d'opera, *post-operam*); (ii) per le componenti • Atmosfera e Clima (qualità dell'aria); • Salute pubblica (rumore, vibrazioni e campi elettromagnetici); • Ambiente idrico (acque sotterranee e acque superficiali); • Suolo e sottosuolo (qualità dei suoli, geomorfologia), dovrà essere predisposto e attuato in accordo con ARPA Sicilia; (iii) dovrà essere integrato con il monitoraggio per la componente Paesaggio; (ii) dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente nonché la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire agli Enti preposti, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare; (v) fare particolare riferimento agli interventi di mitigazione per le componenti vegetazione-fauna e paesaggio; (vi) riportare il monitoraggio *ante*, corso e *post operam* per l'avifauna (stanziale e migratoria) secondo l'approccio BACI (Before After Control Impact) ed quello per la chiropterofauna che dovrà fare riferimento alle Linee guida ISPRA per il monitoraggio dei Chiroteri: *indicazioni metodologiche per lo studio e la conservazione dei pipistrelli in Italia*.

**CONSIDERATO e RILEVATO** che tra la documentazione presente sul portale del MASE e consultabile all'indirizzo web <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/9700/14255> non è stato rinvenuto alcun documento attestante la disponibilità giuridica delle aree di sedime degli aerogeneratori. Dall'*ELAB 25 - Piano particellare di esproprio* si evince che il proponente riporta il calcolo dell' indennità di servitù permanente per le aree interessate dal passaggio di elettrodotti, dalle strade, e dalla proiezione a



**terra aerogeneratore**. Ed anche, dagli elaborati grafici riportati nel predetto elaborato, a partire da pag 31, si evince che **per le aree di sedime degli aerogeneratori e relative piazzole definitive è previsto l'esproprio**.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2 L.R. 29/2015:

1. Al fine della realizzazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili di energia (IAFR), il proponente dimostra la disponibilità giuridica dei suoli interessati alla relativa installazione secondo le disposizioni di cui ai commi 2, 3 e 4.
2. All'istanza di autorizzazione unica ai sensi dell'articolo 12, comma 3, del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 e successive modifiche ed integrazioni, in ordine alle aree su cui realizzare gli impianti di cui al comma 1, il proponente allega la seguente documentazione: a) titolo di proprietà ovvero di altro diritto reale di godimento desumibile dai registri immobiliari; b) atti negoziali mortis causa o inter vivos ad efficacia reale od obbligatoria, di durata coerente rispetto al periodo di esercizio dell'impianto, in regola con le norme fiscali sulla registrazione e debitamente trascritti; c) provvedimenti di concessione o assegnazione del suolo rilasciati dall'autorità competente.
3. Per le opere legate alla realizzazione degli impianti di cui al comma 1, nel caso in cui sia necessaria la richiesta di dichiarazione di pubblica utilità e di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, l'istanza è altresì corredata della documentazione riportante l'estensione, i confini e i dati catastali delle aree interessate, il piano particellare, l'elenco delle ditte nonché copia delle comunicazioni ai soggetti interessati dell'avvio del procedimento ai sensi dell'articolo 111 del Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 e relativo avviso nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.
4. Dall'applicazione del presente articolo non derivano nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale.”

**CONSIDERATO e VALUTATO** che sul punto di recente si è pronunciato anche il CGA con sua sentenza n. 627 del 05.10.2023 così statuendo: *"nella Regione siciliana per la realizzazione degli impianti eolici è indispensabile documentare la disponibilità dei terreni ove posizionare le strutture portanti, potendosi ricorrere alle procedure espropriative solo per i suoli ove posizionare le opere connesse per renderli funzionanti (tra cui, per esempio, gli elettrodotti di collegamento)"*.

**RITENUTO** che nella fattispecie che ci occupa difetta di eventuale dichiarazione di pubblica utilità e inoltre non consente la riconduzione della eventuale procedura espropriativa alle sole parti al servizio del funzionamento della struttura principale nonché della disponibilità giuridica per le restanti aree interessate dal progetto.

**VALUTATO** che il proponente **non produce alcuna documentazione atta a dimostrare la disponibilità giuridica delle aree di sedime degli aerogeneratori in progetto**, contrariamente a quanto previsto dall'art 2 della L.R. 20/11/2015 n. 29.

*La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale*

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

**ESPRIME**

**parere sfavorevole** riguardo alla compatibilità ambientale del progetto Impianto eolico denominato "Parco Eolico Selva Wind", costituito da n. 11 aerogeneratori, ciascuno di potenza nominale pari a 7,2 MW, per una potenza complessiva di 79,2 MW, sito nei comuni di Enna (EN), Piazza Armerina (EN) e Valguarnera Caropepe (EN) ed alla relativa Valutazione di Incidenza Ambientale, **invitando la Commissione Statale alle conseguenziali determinazioni**.



Alla stregua di quanto statuito dal Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana con sentenza n. 647/2023 depositata il 05/10/2023, in merito alla disponibilità giuridica dei suoli, si invita codesta Commissione a ritenere improcedibili in quanto illegittime tutte le istanze per le quali non sia dimostrata l'integrale disponibilità giuridica dei terreni interessati dall'impianto.

**Nel caso di parere favorevole sul presente progetto la Regione Siciliana si riserva sin d'ora la facoltà di adire le vie giudiziarie a tutela del proprio territorio.**